

COPIA



Comune di Piateda

PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

n. **49** Reg. Delibere

OGGETTO: ARTICOLO 58 DELLA LEGGE N.133/2008 E S.M.I. PIANO PER LA VALORIZZAZIONE E LA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

L'anno 2016 addì **11** del mese di **Aprile** alle ore **08.00** nella sede comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Presente

PARORA ALDO	Sindaco	SI
GAGGI ANDREA	Assessore/Consigliere	SI
MICHELETTI GIORGIO	Assessore/Consigliere	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa PANSONI ANNALISA.

Il Sig. PARORA ALDO nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito con Legge n. 133 del 06/08/2008, come successivamente modificato dall'art. 19, comma 16 bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, dall'art. 33, comma 6 e dall'art. 33 bis, comma 7, del D.L. 06 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e dall'art. 27, comma 1, del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, che detta disposizioni in materia di Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali;

RICORDATO che la gestione dei beni immobili dei Comuni è soggetta:

- al regime giuridico della **demanialità** che si fonda sulla incommerciabilità ed inespropriabilità dei beni demaniali. Costituiscono beni demaniali quelli specificatamente indicati negli articoli 822 ed 824 del cod. civ., ossia le strade, le piazze, le autostrade, le strade ferrate, gli acquedotti, i beni del demanio storico, archeologico, artistico, le raccolte dei musei, delle pinacoteche, ecc.;
- al regime giuridico della **indisponibilità** che comporta il divieto di disporre di tali beni fino a quando permane la destinazione all'uso pubblico degli stessi, secondo quanto stabilito dall'Ente proprietario. Essi sono, ad esempio, gli edifici destinati a sede di uffici pubblici, i fabbricati ed i terreni destinati ad un pubblico servizio;
- al regime giuridico della **disponibilità** che non prevede alcun vincolo sostanziale salvo quelli di natura contabile e procedimentale per la loro gestione. Rientrano in questa tipologia i fabbricati, i terreni, gli uffici privati ed i diritti reali su beni altrui;

CONSIDERATO che ai sensi del 1° comma dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008, per procedere al riordino gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che verrà allegato al bilancio di previsione;

RICHIAMATO altresì il principio contabile applicato alla programmazione, allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

RILEVATO che, ai sensi del comma 3 del citato art. 58 del D.L. n. 112/2008 gli elenchi, da pubblicare mediante le forme previste per ciascun Ente, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

CONSIDERATO che contro l'iscrizione dei beni negli elenchi di cui al comma 1 del D.L. n. 122/2008, convertito nella legge n. 133/2008, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

PRESO ATTO che l'inserimento dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni da approvarsi dal Consiglio comunale comporta la loro automatica collocazione nel "patrimonio disponibile", come esplicitamente previsto dal più volte citato art. 58, comma 2;

RILEVATO che:

- con deliberazione di C.C. n. 23 del 25.09.2006 è stato approvato il regolamento per l'alienazione degli immobili comunali;

- con deliberazione di C.C. n. 2 del 29.03.2010 è stato approvato il piano delle dismissioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale, ex art. 58 del D.L. 112/2008;

DATO ATTO che, in attesa di un'approfondita ricognizione del patrimonio dell'Ente da parte dell'Ufficio Tecnico si ritiene di non procedere ad aggiornamenti/integrazioni del vigente piano delle alienazioni riservandosi eventualmente, di prevedere valorizzazioni e alienazioni con apposita deliberazione del Consiglio Comunale in occasione dei provvedimenti di variazione al bilancio, con le modalità ed effetti di quanto previsto al citato art. 58 e dal vigente regolamento per le alienazioni;

DATO ATTO dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e tecnica/contabile espressa dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49, T.U. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) della Legge n. 213/2012;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese dai presenti

DELIBERA

1. Di dare atto, in riferimento all'art. 58 della Legge 133 del 06.08.2008, che allo stato attuale non si intende procedere all'aggiornamento del vigente piano delle dismissioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale;
2. Di riservarsi la possibilità di prevedere eventualmente valorizzazioni e alienazioni con apposita deliberazione di Consiglio Comunale in occasione dei provvedimenti di variazione al bilancio, con le modalità ed effetti di quanto previsto dal citato art. 58 e dal vigente regolamento per le alienazioni;
3. Di inserire la presente deliberazione nel fascicolo comprendente la documentazione relativa al Documento Unico di Programmazione;
4. Di dare atto che il presente atto verrà pubblicato sul sito web comunale nella sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione di 1° livello “Beni immobili e gestione patrimonio” – sottosezione di 2° livello “Patrimonio immobiliare”, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Con successiva votazione unanime,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. (D. Lgs. n°267/2000) e s.m.i..

COPIA

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
PARORA ALDO

Il Segretario Comunale
PANSONI ANNALISA

F.to: PARORA ALDO _____

F.to: PANSONI ANNALISA _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, il giorno **13/04/2016** per rimanervi per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Segretario Comunale

Li 13/04/2016 _____

F.to: PANSONI ANNALISA _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

- La presente deliberazione diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Segretario Comunale

Li _____

F.to: PANSONI ANNALISA _____

Copia della presente deliberazione viene trasmessa al Responsabile dell'Area:

- Amministrativo/Contabile
- Demoanagrafica
- Tecnico/Manutentiva
- Tributi/Commercio ed Attività Produttive
- Vigilanza